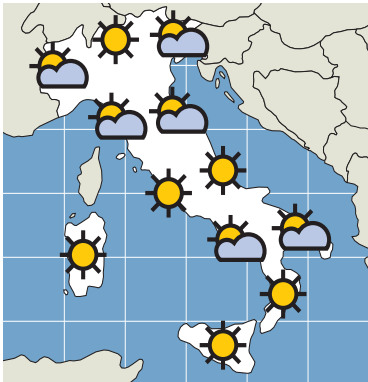


Il Tempo

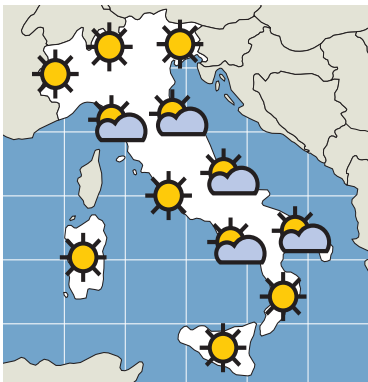


Oggi

NORD ■■■ Bel tempo prevalente con cieli sereni o poco nuvolosi.

CENTRO ■■■ Tempo soleggiato su gran parte dei settori.

SUD ■■■ Residua variabilità sui settori peninsulari con nubi sparse e qualche rovescio pomeridiano, più probabile lungo la dorsale.

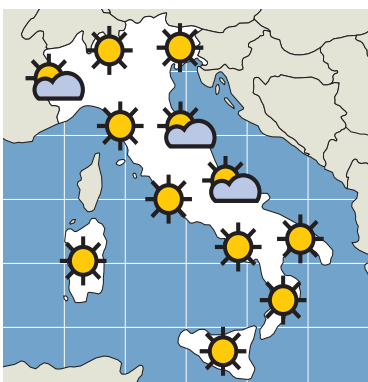


Domani

NORD ■■■ Sole prevalente con al più qualche addensamento diurno di poco conto sui monti.

CENTRO ■■■ Soleggiato su Tirreniche e Sardegna. Ancora un po' instabile su dorsale e Adriatiche.

SUD ■■■ Soleggiato su Sicilia e regioni ioniche. Variabile altrove.



Dopodomani

NORD ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso.

CENTRO ■■■ Cielo sereno o poco nuvoloso su tutta la regione.

SUD ■■■ Cielo sereno su tutta la regione.

Pillole

A MORETTI IL GLOBO D'ORO

Habemus Papam di Nanni Moretti conquista il Globo d'oro, assegnatogli dai giornalisti della stampa estera. Il prestigioso Gran Premio Stampa Estera va invece al paesaggio risorgimentale di *Noi credevamo* di Mario Martone. Migliore regista è risultato Emidio Greco per *Notizie degli scavi* che ottiene anche il Globo per la miglior sceneggiatura.

CAMPIONI DI TANGO A TORINO

Stasera spettacolo conclusivo per il «GalaTango» al Teatro Nuovo di Torino, evento che chiude il Secondo Campionato Europeo di Tango Argentino. I vincitori parteciperanno alle Finali del Mundial di Buenos Aires. Condurrà la serata Max Pisu, con l'argentina Sonia Belforte e danzatori. A giudicare le coppie in gara saranno alcuni grandi ballerini.



Max Gazzè diventa un Pink Floyd..

OMAGGIO AL GRUPPO ROCK ■■■ Al Teatro romano di Fiesole, Max Gazzè guida domani sera il progetto dell'associazione Nem (Nuovi Eventi Musicali), dove si misurerà con «Live at Pompeii» e «The dark side of the moon». Due pietre miliari della storia del rock, riproposti nella suggestiva location fiorentina.

NANEROTTOLI

Le puzze della Lega

Toni Jop

Vogliamo dirla tutta? Mentre annaspiano nella caccia alta dei debiti, della incipiente povertà, dell'assenza di prospettive umanamente e socialmente apprezzabili, il paese è divenuto un prezioso strumento della campagna elettorale della Lega. Rivuole i suoi voti, rivuole i suoi fan, ad ogni costo. Per questo ha trasformato

Lampedusa – col silenzio complice del Pdl – in una vergogna a cielo aperto: a Maroni serviva l'urlo di migliaia di immigrati spinti verso di noi dalla fame e dalle guerre, e lo ha avuto quanto riteneva opportuno. Per questo ha trasformato Napoli nel paradigma negativo che le serviva per dire: vadano a picco, come le barche degli immigrati, perché puzzano, sono gente inferiore alla quale dobbiamo nulla. Così, hanno trasformato l'emancipazione di un decreto anti-immondizie tardivo in un parto doloroso per tutti. Insufficiente, ma hanno votato contro. Guai dimenticarlo. ❖

TAV E TAM TAM

**BUONE
DAL WEB**

Marco
Rovelli

www.alderano.splinder.com



Se, come ormai ogni analisi sui movimenti del nostro tempo non manca di rilevare, la rete è il miglior conduttore di elettricità e contagio sociale, come le rivolte arabe hanno mostrato, allora i segni della rete vanno saputi leggere attentamente. E in rete è stata assai sostenuta la resistenza della Val di Susa alla costruzione della linea Tav (compresa la convocazione della manifestazione nazionale di domattina). La Val di Susa rappresenta un'esperienza che addensa una serie di sensi e sentimenti che uniscono l'Italia intera. L'opposizione a una grande opera pensata più di venti anni su previsioni che non si sono avverate, che succhierà 20 miliardi di euro pesando sulle tasche dei cittadini e di uno Stato che sarà sempre meno «sociale», è cosa che non riguarda solo una valle. E il fatto che la resistenza sia veramente di popolo, che passi attraverso le generazioni, che non esistano buoni e cattivi in quella comunità solidale (come molti politici hanno ahimé detto), questo rende l'esperienza val-susina una lotta condivisa in tantissimi snodi della rete italiana, in nome di un'altra idea di sviluppo – ciò che poi perterrebbe a una «sinistra» che volesse essere tale. Per quanto mi riguarda ho dato un contributo musicale, registrando in tempo reale un pezzo («Libera Val di Susa») che è viralmente circolato in rete. Nei giorni passati, poi, c'è stato un altro fuoco di resistenza che ha percorso la rete, quello dei greci che non vogliono subire il ricatto della finanza globale. E lasciar soli i greci non è saggio, perché quel che sta accadendo a loro potrà accadere anche a noi: è il finanzia-capitalismo, baby. Chi voglia approfondire, cogliendo la portata generale di quel movimento, può leggere *Il fuoco di Atene* di Michelangelo Cocco (manifestolibri), un'eccellente analisi anche attraverso numerose interviste e testimonianze illuminanti (dall'economista Varoufakis al vecchio partigiano Glezos, dallo storico Maragari-tis al regista Anghelopoulos). ❖